GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 7 GIUGNO — NUM. 132

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri trattò del disegno di legge diretto a modificare la legge del 22 aprile 1869 sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato. Presero parte alla discussione i deputati Nervo, Branca, Sanguinetti, il Ministro delle Finanze e il relatore Grimaldi. Ne furono approvati i primi due articoli.

Nella seduta pomeridiana la Camera continuò la discussione del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale. Parlarono i deputati Guicciardini, Bordonaro, Plebano, Prinetti, Mantellini, Pierantoni, Maiocchi, Zeppa, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Luzzatti.

In questa seconda seduta il Presidente, a far parte della Commissione istituita per scegliere il luogo dove dovrà costruirsi il Palazzo del Parlamento, e preparare il programma di concorso per il progetto del medesimo, designò i deputati Crispi e Sella.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 gennaio 1883:

A commendatore:

Gargiulo cav. Giulio, ispettore di ragioneria al Ministero delle Finanze.
Rocchetti cav. Benedetto, direttore capo di ragioneria id.
Bertolotti cav. dott. Riccardo, id. id.
Chiesa cav. Michele, presidente del Credito torinese.

Ad uffiziale:

Puglisi cav. Sebastiano, intendente di finanza.
Bignami cav. Cesare, ispettore perito nella Regia dei tabacchi.
Zanfi cav. Alfredo, ragioniere di 2ª classe alla Corte dei conti.
Lubrano cav. Vincenzo, id. id.
Curti cav. Angelo, id. id.
De Lorenzo cav. Ernesto, id. id.
Falzone cav. Giuseppe, ispettore di ragioneria al Ministero delle Finanze.
Aresca cav. Luigi, ispettore superiore del Demanio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Presidente della Repubblica di Honduras ha emanato, al 1° di gennaio di quest'anno, il seguente decreto, al quale desidera sia data ampia pubblicità:

Considerando che durante l'amministrazione dei precedenti Governi vennero rilasciati dagli agenti consolari e diplomatici della Repubblica, senza misura alcuna, patenti di navigazione a bastimenti di diverse nazionalità, i quali, secondo informazioni ricevute, navigano ancora con bandiera hondurena;

Che la spedizione di simili patenti di navigazione non è stata sinora comunicata ufficialmente al Governo di Honduras, chiamato a proteggere le navi che fanno il commercio sotto la bandiera della nazione, e che conviene porre un termine a questo irregolare sistema che ha dato e può dare origine ad abusi dannosi a questo paese ed agli interessi del commercio, il presidente perciò determina:

1. A partire da questo giorno non potranno essere rilasciate delle patenti di navigazione che direttamente dal Governo della Repubblica, e non saranno, per conseguenza, valide quelle che fossero rilasciate a sua insaputa dai suoi agenti diplomatici e consolari;

2. Si accorda il termine di un anno perchè i padroni o incaricati di navi che abbiano patenti di navigazione rilasciate da agenti diplomatici e consolari, si rivolgano al Governo della Repubblica allo scopo che questo, qualora lo stimi opportuno, possa rinnovare le dette patenti nella debita forma;

3. Trascorso l'indicato termine di un anno perderanno ogni validità le patenti di navigazione già spedite da agenti diplomatici e consolari di questa Repubblica;

4. La Segreteria per gli Affari Esteri comunicherà queste disposizioni a tutti i Governi delle nazioni colle quali il Governo di questo paese è in relazione, e prenderà inoltre le misure opportune affinchè tale disposizione trovi la maggior possibile pubblicità nella stampa straniera ad informazione di tutte quelle persone che possono avervi interesse.

Si comunichi e si registri.

Firmato dal signor Presidente: ROSA.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCCXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento in data 8 novembre 1725 del fu dottor Stefano Mazzucchi, col quale venne fondata nel comune di Stazzema un'Opera pia avente per iscopo di dotare annualmente tre fanciulle oneste e povere della parrocchia di San Nicolò di Pruno e Volegno;

Veduta la domanda degli amministratori della pia Causa per il suo riconoscimento giuridico e per l'approvazione del rispettivo statuto organico dai medesimi compilato;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia dotalizia Mazzucchi, fondata in Stazzema col succitato testamento, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera pia stessa, in data 21 settembre 1882, composto di ventisei articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCCXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 dicembre 1882 del Consiglio comunale di Talamello, approvata il 14 marzo 1883 dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale si è stabilito in lire 80 il massimo della tassa di famiglia;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nel comune della provincia di Pesaro-Urbino;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Talamello ad applicare, dal corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 80, in conformità al reparto adottato, da quel Consiglio comunale, con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCCXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 aprile 1879, col quale si accordava al comune di Tramutola di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 60;

Vista la deliberazione 26 settembre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 20 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Potenza, con la quale si aumenta fino a lire 100 il detto massimo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Tramutola ad aumentare, dal corrente anno, fino a lire cento il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nei giorni 15, 16 e 30 maggio, e 2 e 4 giugno 1883 ebbero luogo gli esami a concorso indetti col decreto Ministeriale 13 marzo detto anno, per 4 posti, e per gli altri che si potranno rendere vacanti durante l'anno stesso, di vicesegretario, con lo stipendio di annue lire 1500, nel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Adirono al concorso 37 concorrenti, dei quali furono dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice 14, e cioè i signori avvocati:

1. Carazzi Silvio, con punti 209 sul massimo di 260.
2. Biancheri Cesare, con punti 199 id.
3. Ferrari Carlo, con punti 198 id.
4. Ottolenghi Israele, con punti 192 id.
5. Capellina Ernesto, con punti 188 id.
6. Brunò Tommaso, con punti 183 id.
7. Pilo Giovanni, con punti 182 id.
8. Cheirasco Carlo, con punti 169 id.
9. Vaghi Giovanni, con punti 168 id.
10. Canger Giulio, con punti 162 id.
11. Coridori Giuseppe, con punti 158 id.
12. Balbi Antonio, con punti 157 id.
13. Labbate Nicola, con punti 156 id.
14. Ghiron Emilio, con punti 155 id.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL PRIMO TRIMESTRE 1883

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel primo trimestre 1883, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° gennaio 1883 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° aprile 1883 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre. 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	18,405	11,295,316 82	13	3,382 93	18,418	11,298,699 75	258	189,315 55	18,160	11,109,384 20	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	6,495	6,318,424 45	2	2,065 07	6,497	6,320,489 52	112	118,929 01	6,385	6,201,560 51	»	»
Id. degli Affari Esteri	139	271,772 83	»	»	139	271,772 83	2	4,904 »	137	266,868 83	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,576	1,491,042 74	»	»	1,576	1,491,042 74	24	19,436 48	1,552	1,471,606 26	»	»
Id. dell'Interno	9,246	6,022,909 35	»	102 12	9,246	6,023,011 47	134	102,112 12	9,112	5,920,899 35	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	3,642	2,455,052 95	5	116 55	3,647	2,455,169 50	34	23,961 23	3,613	2,431,208 27	»	»
Id. della Guerra	39,969	24,337,173 33	59	13,492 73	40,028	24,350,666 06	360	245,140 58	39,668	24,105,525 48	»	»
Id. della Marina	4,686	2,942,122 56	1	200 »	4,687	2,942,322 56	58	31,478 13	4,629	2,910,844 43	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	707	464,562 12	»	»	707	464,562 12	4	4,215 36	703	460,346 76	»	»
Straordinarie	7,028	3,408,090 62	80	31,544 30	7,108	3,439,634 92	85	38,606 34	7,023	3,401,028 58	»	»
Totale	91,893	59,006,467 77	160	50,903 70	92,053	59,057,371 47	1,071	778,098 80	90,982	58,279,272 67	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	1,327	950,073 74	255	187,992 95	1,582	1,138,066 69	15	13,383 85	1,567	1,124,682 84	29	81,901 55
Id. di Grazia e Giustizia	385	471,088 31	77	107,724 22	462	578,812 53	7	7,395 11	455	571,417 42	11	40,861 64
Id. degli Affari Esteri	12	21,565 81	4	5,509 83	16	27,075 64	»	»	16	27,075 64	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	116	150,037 38	16	28,762 28	132	178,799 66	1	4,304 »	131	174,495 66	10	20,558 60
Id. dell'Interno	509	378,311 42	123	78,651 65	632	456,963 07	9	7,151 14	623	449,811 93	26	34,892 19
Id. dei Lavori Pubblici	177	138,660 43	31	23,158 62	208	161,819 05	1	27 07	207	161,791 98	11	29,446 37
Id. della Guerra	2,025	2,790,448 66	237	268,049 32	2,262	3,058,497 98	10	11,012 66	2,252	3,047,485 32	6	14,552 50
Id. della Marina	346	198,003 34	78	54,211 49	424	252,214 83	5	3,132 90	419	249,081 93	6	9,063 76
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	23	19,750 80	8	4,381 14	31	24,131 94	»	»	31	24,131 94	1	1,200 »
Straordinarie	38	71,230 15	7	2,035 56	45	73,265 71	»	»	45	73,265 71	»	»
Totale	4,958	5,189,170 01	836	760,477 06	5,794	5,949,647 10	48	46,406 73	5,746	5,903,240 37	100	232,476 61
In complesso.												
Pensioni vecchie	91,893	59,006,467 77	160	50,903 70	92,053	59,057,371 47	1,071	778,098 80	90,982	58,279,272 67	»	»
Id. nuove	4,958	5,189,170 04	836	760,477 06	5,794	5,949,647 10	48	46,406 73	5,746	5,903,240 37	100	232,476 61
Totale generale	96,851	64,195,637 81	996	811,380 76	97,847	65,007,018 57	1,119	824,505 53	96,728	64,182,513 04	100	232,476 61

Roma, li 4 giugno 1883.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
De Dominici.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli Uffici	
AMMINISTRAZIONI	CREDITI	DEBITI	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano: da riscuotere	da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	69,957 71	108,337 01	»	38,379 30	Bari	119,427 75
Francese	410,773 11	402,921 21	7,851 90	»	Bologna	114,362 60
Ottomana	61,577 91	54,385 81	7,192 10	»	Cagliari	39,614 15
Svizzera	77,262 93	17,371 83	59,891 10	»	Firenze	132,419 70
Società Mediterranean-Extension	17,508 17	102,668 82	»	85,160 65	Napoli	171,351 88
Id. Eastern Telegraph	32,228 42	87,090 91	»	54,862 49	Palermo	192,145 62
Repubblica di S. Marino	32 »	»	32 »	»	Reggio Calabria	94,839 95
Ferrovie e Tramvie	53,119 97	»	53,119 92	»	Roma	118,333 45
Telefoni	15,398 55	»	15,398 55	»	Torino	319,877 30
					Venezia	137,439 75
					Uffici (Ferr.)	»
Somme del 1° trimestre	737,858 77	772,775 59	143,485 62	178,402 44		1,439,812 15

CONFRONTO FRA IL

1° trimestre 1883	737,858 77	772,775 59	143,485 62	178,402 44		1,439,812 15
Id. 1882	834,638 43	886,204 44	142,565 »	194,131 01		1,390,721 10
Differenze nel 1883	— 96,779 66	— 113,428 85	+ 920 62	— 15,728 57		+ 49,091 05

DEI TELEGRAFI

del primo trimestre 1883.

Per telegrammi spediti all'estero	PROVENTI vari	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	TOTALI delle precedenti quattro colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia
8	9	10	11	12	13
23,209 90	1,064 40	7,134 68	150,836 73	13,130 »	108 85
17,151 45	1,056 45	1,851 64	134,422 14	22,555 75	85 30
7,047 50	101 05	5,619 51	52,382 21	6,217 30	»
74,309 71	1,942 68	17,124 77	225,796 86	16,900 60	214 45
76,572 »	194 »	3,529 85	251,647 73	18,626 45	212 85
56,868 10	173 35	3,428 38	252,615 45	42,084 15	59 »
49,171 15	446 60	143 53	144,601 23	12,378 55	22 40
96,615 95	847 74	4,836 73	220,633 87	20,868 10	372,229 20
296,334 »	2,965 55	4,916 02	624,092 87	31,033 35	831 65
50,456 39	3,503 »	984 »	192,383 14	19,140 45	176 30
»	»	»	»	3,522 80	»
747,736 15	12,294 82	49,569 11	2,249,412 23	206,457 50	373,940 »

1883 ED IL 1882.

8	9	10	11	12	13
747,736 15	12,294 82	49,569 11	2,249,412 23	206,457 50	373,940 »
757,814 50	10,614 93	28,216 06	2,187,366 59	209,517 55	496,666 30
— 10,078 35	+ 1,679 89	+ 21,353 05	+ 62,045 64	— 3,060 05	— 122,726 30

ANNOTAZIONI (14)

Le entrate in conformità del Bilancio sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª ed ascendono pel 1° trimestre 1883 a (a) L. 2,599,355 35
Le corrispondenti entrate del 1882 furono di. . . » 2,539,449 14

Di più nel 1883 L. 59,906 21

L'entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel 1° trimestre 1883 a (b). . L. 2,214,495 41
La corrispondente entrata del 1882 fu di » 2,135,800 58

Di più nel 1883 L. 78,694 83

(a) In questa somma è compreso l'importo dei telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 27,275 60.

(b) Id. id. id. per L. 27,196 35.

Si nota poi:

1° che le somme riguardanti la contabilità colle altre Amministrazioni pel 1° trimestre 1882 corrispondono alla effettiva liquidazione dei conti, e non a quelle che furono prima pubblicate, le quali erano state computate in parte sopra dati approssimativi;

2° che l'aumento ne' telegrammi interni non è proporzionato al maggior numero de' telegrammi, e ciò in seguito alla riduzione della tariffa;

3° che la diminuzione nelle tasse dei telegrammi spediti all'estero, non ostante un maggior numero di telegrammi, è dovuta al ribasso della tassa dei telegrammi colla Francia;

4° che la diminuzione nelle tasse dei telegrammi governativi a pagamento trova la sua equivalente diminuzione nei bilanci passivi dei varii Ministeri, ed è pure dovuta alla riduzione della tariffa.

MOVIMENTO della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL'INTERNO	ALL'ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Bari	213	104,475	5,588	110,063	4,880	1,684	50	6,614	3,818
Bologna	206	101,252	4,107	105,359	4,576	1,435	75	6,086	3,240
Cagliari	40	33,484	1,476	34,960	2,854	800	»	3,654	1,459
Firenze	156	116,433	12,981	129,414	3,913	1,706	163	5,782	4,312
Napoli	233	149,044	14,642	163,686	5,917	2,249	107	8,273	6,175
Palermo	211	164,337	8,949	173,286	6,663	13,126	59	19,848	5,015
Reggio (Calabria)	147	81,892	7,549	89,441	4,497	1,724	10	6,231	4,320
Roma	72	90,483	12,253	102,736	1,698	887	12,281	14,866	4,189
Torino	258	266,764	52,472	319,236	6,488	1,311	432	8,231	7,493
Venezia	226	119,777	13,850	133,627	4,550	2,288	98	6,936	3,073
TOTALE del 1° trim. 1883	1762	1,227,941	133,867	(a) 1,361,808	46,036	27,210	13,275	86,521	43,094
TOTALE del 1° trim. 1882	1681	1,146,859	128,055	1,274,914	39,160	27,090	12,169	78,419	33,582
DIFFERENZA nel 1883 in più	81	81,082	5,812	86,894	6,876	120	1,106	8,102	9,512
DIFFERENZA nel 1883 in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(a) In questa cifra ne sono compresi n° 660,742 con ricevuta a pagamento e 18,025 pagati con francobolli postali.

Roma, 16 maggio 1883.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
E. PONZIO-VAGLIA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

Il Ministero della Guerra nel rendere noto che in conformità al disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, stima utile, nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento, di fare le avvertenze seguenti:

1. Le domande coi documenti relativi per lo arruolamento volontario di un anno debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la fanteria, ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capiluoghi di Divisione militare ed al 29° reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) Per le truppe alpine a tutti i reggimenti;

c) Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio, a tutti i reggimenti;

d) Per le compagnie di sanità, a tutte le Direzioni di sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età, le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1863.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata *prima dell'arruolamento* e non più tardi del 31 luglio.

5. I giovani della classe 1863 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti assolutamente inabili al servizio militare in genere, possono *premunirsi* contro l'eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del 31 luglio.*

6. I giovani che si sono così premuniti, e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva intendono fare il servizio a cominciare dal primo novembre prossimo, qualora siano chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del Consiglio di leva posteriori al 1° novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati per anticipazione.

7. I premuniti pel volontariato di un anno, riconosciuti abili dal Consiglio di leva ed arruolati in prima categoria

negli Uffici governativi nel primo trimestre 1883.

	Numero dei telegrammi ricevuti			Lavoro locale	TELEGRAMMI TRANSITATI		TELEGRAMMI RIPETUTI		Lavoro totale
TOTALE GENERALE — 11	Provenienti dall'interno — 12	Provenienti dall'estero — 13	TOTALE — 14	— (Somma delle colonne 11 e 14) — 15	dall'estero per l'estero — 16	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero — 17	Numero dei ricevimenti — 18	Numero delle trasmissioni — 19	— (Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19) — 20
120,495	140,693	5,391	146,084	266,579	4,847	86	155,338	175,252	602,102
114,685	154,231	5,377	159,608	274,293	5	343	125,537	136,571	536,749
40,073	42,726	1,325	44,051	84,124	»	6	56,963	60,519	201,612
139,508	162,943	14,634	177,577	317,085	6,648	1,954	148,677	164,446	638,810
178,134	202,764	14,625	217,389	395,523	»	611	217,678	248,264	862,076
198,149	221,475	8,952	230,427	428,576	56	18	120,685	130,069	679,404
99,992	110,361	7,473	117,834	217,826	1,120	6	143,802	151,740	514,494
121,791	137,106	16,413	153,519	275,310	12,795	621	226,241	278,222	793,195
334,960	338,335	59,021	397,356	732,316	5,365	3,618	308,708	349,168	1,399,205
143,636	173,905	15,064	188,969	332,605	677	641	161,017	175,648	670,591
1,491,423	1,684,539	148,275	1,832,814	3,324,237	31,513	7,940	1,664,649	1,869,899	6,898,238
1,386,915	1,554,024	135,505	1,689,529	3,076,444	55,405	7,104	1,489,083	1,708,271	6,336,307
104,508	130,515	12,770	143,285	247,793	»	836	175,566	161,628	561,931
»	»	»	»	»	23,892	»	»	»	»

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. CANTONI.

Veduto: *Il Direttore Generale*
E. D'AMICO

posteriormente al 1° novembre, debbono presentarsi al proprio distretto di leva per nuova visita, non più tardi del 31 dicembre venturo. Non presentandosi, s'intenderà che abbiano rinunziato alla detta visita, e con essa alle eventualità della rassegna speciale ed a qualsiasi pretesa per la restituzione del fatto deposito.

8. Per ogni ulteriore spiegazione o schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento, approvato con R. decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, li 15 maggio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Storia antica *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Storia antica* nella R. Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del dì 8 ottobre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 giugno 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

ESAMI *di concorso ad un posto gratuito della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese dell'anno scolastico 1883-84.*

Nel giorno 24 del prossimo mese di agosto, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ad un posto gratuito vacante a carico della provincia di Torino.

I concorrenti al suddetto posto dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare, prima del 15 agosto, alla segreteria della Scuola la loro domanda sovra carta

bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'articolo 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1. La fede di nascita, da cui risulti aver compiuta l'età di 16 anni;

2. Un'attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3. Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal secondo al terzo anno di corso in un liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di aver compiuti tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana, secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538, della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora (Art. 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità, ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'art. 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, numero 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 1° agosto al 6 novembre la domanda ed i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai numeri 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 1° giugno 1883.

Il Direttore: VALLADA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto datato da Milano il 4 maggio 1883, ed ivi registrato il 7 dello stesso mese al n. 6033, vol. 274, fogl. 152, atti privati, il signor Vita Guglielmo di Lugo, domiciliato in Milano, ha ceduto e trasferito alla ditta Enrico Vita e fratelli, con sede nella città medesima, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale avente per titolo: *Nuova molazza per macinare cartaccia e vegetali diversi, atti a far carta e cartoni,* a lui Guglielmo Vita conferita con attestato 21 aprile 1876, vol. XVII, n. 149, per la durata di un anno, a decorrere dal 30 giugno successivo; e quindi prolungata a tutto il giugno anno corrente, 1883, con altri attestati del 5 giugno 1877, volume XVIII, n. 410; 8 luglio 1878, volume XX, n. 284; 28 giugno 1879, vol. XXII, n. 110; 22 luglio 1880, vol. XXIV, n. 101; 27 giugno 1881, vol. XXVI, n. 127, e 30 giugno 1882, vol. XXVIII, n. 373.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 14 maggio 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo industriale italiano,

Torino, addì 28 maggio 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta in data 9 dicembre 1882, sotto i numeri 2214 di protocollo e 5892 di posizione, e n. 171 d'ordine, al signor Ciello Carmine di Antonio, in qualità di sindaco di Teano, per il deposito da esso fatto di due certificati nominativi della complessiva rendita di lire duecento, con godimento dal 1° luglio 1882, per essere tramutate in una cartella al portatore.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnata la detta cartella al signor Ciello Carmine di Antonio, sindaco di Teano, senza obbligo della restituzione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 372584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26074 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 95, e n. 372585 di iscrizione sui registri di questa Direzione Generale (corrispondente al n. 26075 della detta soppressa Direzione di Palermo), per lire 90, ambedue al nome di *Fiucchia* Ferdinando fu Guglielmo, domiciliato in Scicli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ficicchia* Ferdinando fu Guglielmo, domiciliato in Scicli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard*, in un suo articolo sulla spedizione del Tonkino, parla a lungo delle difficoltà del clima che avranno da superare i francesi.

« Noi tutti, dice il diario inglese, conosciamo la riputazione di Hong-Kong come stazione. Il Delta del fiume Rosso è ancora più al sud di Hong-Kong ed è più caldo, non solo per la sua posizione, ma anche perchè non vi sono le brezze della stazione inglese. Possiamo andare anche più in là ed affermare che i Delta di tutti i fiumi, nei climi caldi, sono insalubri. Le guarnigioni vivranno discretamente nelle città, ma le febbri si faranno certamente sentire durante le marcie e nei bivacchi.

« Un altro svantaggio per i francesi è questo che l'organizzazione del loro esercito non è fatta per le guerre coloniali in climi tropici. La necessità di far passare nell'esercito permanente quasi tutta la popolazione maschile,

fa sì che molti siano mandati in congedo ancora prima del termine fissato dalla legge.

« Nel fatto, l'esercito francese è molto giovane, assai più giovane dell'inglese. E la Francia lo ha riconosciuto; tanto è vero che essa si propone di formare un esercito speciale con ferma più lunga per le colonie. Ma l'idea sorse soltanto dopo la spedizione di Tunisi, e non può ancora recare alcun frutto. Se il governo francese non ha il coraggio di chiamare sotto le armi i vecchi soldati della riserva — e non lo osò durante la campagna di Tunisi — vedremo dei soldati giovanissimi esposti alle fatiche ed all'inclemenza di un clima per essi micidiale.

« Malgrado tutte le smentite ufficiali, durante la spedizione di Tunisi, le truppe soffrirono grandemente in causa del clima, e l'aria d'Algeri e di Tunisi era ancora eccellente in confronto di quella del fiume Rosso, e vi erano 50 mila uomini per una spedizione certamente non più scabrosa di quella che è ora affidata a diecimila uomini al massimo.

« Le prospettive sono adunque abbastanza serie, anche supponendo che la popolazione indigena non riceva soccorsi e che le truppe chinesi non abbiano ufficiali migliori di quelli del paese. Ma noi tutti sappiamo che una guerra siffatta tornerebbe gradita agli avventurieri di ogni fatta, e probabilmente noi vedremo degli ufficiali esperti, specialmente americani, accorrere sotto le bandiere della China.

« Un altro pericolo è pure da temersi. I francesi hanno delle navi corazzate in quei mari e ne inviano delle altre, ma i chinesi hanno una flotta di un carattere nuovo non ancora provata in guerra. Dei battelli piccolissimi, che non si potrebbero neppur chiamare cannoniere, ma che sembrano piuttosto affusti da cannoni galleggianti, e rapidissimi. Furono costruiti sul Tyne per la China e furono armati di eccellenti cannoni Armstrong. I chinesi possiedono pure dei buoni portatorpedini, e se faranno uso di tutti i loro mezzi la Francia troverà la spedizione dispendiosa ed irta di difficoltà. »

Il corrispondente del *Times* ad Alessandria scrive per telegrafo a questo giornale che l'accettazione definitiva delle funzioni di rappresentante inglese in Egitto da parte del maggiore Baring è giunta proprio opportuna, imperocchè il bisogno di una mano energica nell'amministrazione si fa ognor più vivamente sentire.

« Se non si prendono immediatamente le misure necessarie, prosegue il corrispondente, noi cadremo in uno stato peggiore di quello che esisteva prima della guerra. L'errore funesto commesso assegnando il servizio del nuovo prestito a quella parte della entrata pubblica che non era ipotecata, ha reso necessarie certe economie, e per conseguenza il licenziamento di un gran numero d'impiegati, i quali costituiscono ora un nucleo di malcontenti, di cui si giovano tutti gli avversari dell'Inghilterra.

« Fu precisamente in occasione di una misura analoga presa, or è qualche anno, dal ministro Rivers Wilson rispetto all'esercito che è sorto per la prima volta il malcontento fra le truppe. Se gli impiegati civili sono, per la posizione loro, meno pericolosi, non bisogna dimenticare che le agitazioni non incontrano grandi ostacoli fino dai tempi d'Ismail. Ora il popolo s'interessa assai più di politica ed è meglio informato di prima in grazia dei molti giornali che si pubblicano. Ogni cattivo provvedimento è rilevato avidamente dai giornali francesi ed indigeni; si criticano le nuove nomine, si discutono le attitudini, si danno le cifre degli stipendii e si ingrossa l'importanza degli errori commessi.

« Non si ha ragione di supporre che la maggioranza della nazione sia malcontenta, ma Araby fece vedere con quanta facilità una minoranza chiassosa può trascinare tutta la popolazione. Non vi è agitazione che non sia suscettibile di divenire pericolosa, particolarmente quando gli inglesi stessi sono costretti ad ammettere che l'amministrazione ha commesso dei grossi errori. »

Un dispaccio da Mosca reca il testo delle parole rivolte il 2 corrente dall'imperatore Alessandro ai sindaci dei comuni rurali nell'occasione del pranzo da lui ai medesimi offerto dopo la festa popolare.

« Provo una gran gioia nel vedervi qui riuniti e vi ringrazio della parte che avete voluto prendere alle feste che la Russia tutta quanta ha cordialmente celebrate.

« Quando sarete di ritorno nelle vostre provincie, pregovi di fare a tutti i miei più sentiti ringraziamenti.

« Seguite i consigli e l'indirizzo dei vostri marescialli della nobiltà.

« Non date fede alle voci assurde che si divulgano circa la divisione delle terre, ed alla estensione gratuita della proprietà fondiaria. Queste voci sono opera dei nostri nemici. Qualunque proprietà, la vostra come tutte le altre, deve essere inviolabile.

« Dio vi accordi fortuna e salute! »

Ai marescialli della nobiltà l'imperatore disse:

« Vi ringrazio della vostra fedeltà. Ho sempre avuto prove della fedeltà e della sincerità dei sentimenti della nobiltà verso di me. Conto fermamente che essa sarà, in avvenire come pel passato, il più solido sostegno per tutto quanto intraprenderò per il bene del trono e della patria.

« Che Iddio vi accordi una esistenza pacifica e tranquilla, e grazie anche una volta dal fondo del cuore. »

Scrivono da Mosca che l'imperatore Alessandro ha nominato grande ammiraglio il granduca Alessio Alexandrovitch, attuale comandante generale della flotta e dell'Amministrazione della marina.

Contemporaneamente l'imperatore ha diretto alla flotta del Mar Nero la seguente lettera patente:

« La flotta del Mar Nero ha compiuto un periodo secolare della sua gloriosa esistenza. Sono felice di potere, in quest'occasione, rammentare quello che essa fece pel bene della Russia, e le sue splendide azioni per la gloria dell'impero.

« Lo spirito veggente di Pietro e la sapienza di Caterina avevano indicato la necessità di stabilire la potenza

russa sui porti dell'antico Eusino. Poichè ci siamo mostrati in quei paesi vi furono veduti rinascere gli antichi fiorenti stabilimenti, e il commercio e l'industria vi presero nuovo slancio. L'estensione delle frontiere russe fino alle rive del Mar Nero e del Mare d'Azof fu l'opera del popolo russo tutto quanto; ma i successi pacifici dei nuovi coloni e la loro prosperità non avrebbero giammai potuto assodarsi senza l'appoggio di una forza navale.

« Prestando il suo concorso al nostro valoroso esercito che compì la conquista di Crimea, la flotta del Mar Nero vi ha confermato il nostro dominio. Mercè della sua protezione, e fecondati dai raggi della sua gloria, hanno potuto maturare sulle sponde del mare i frutti di una pace salutare. Questi risultati felici devono attribuirsi ai gloriosi fatti d'armi compiuti dai nostri marinai nel Mediterraneo e nel Mar Nero, sul Danubio, sotto le mura di Varna ed al Caucaso.

« La flotta del Mar Nero non ha mostrato la sua bravura soltanto nei successi che essa ha riportati e nel fragore delle vittorie; il valore di essa non la ha abbandonata nemmeno durante i lunghi e sanguinosi giorni di sofferenze, mentre durò la eroica difesa di Sebastopoli.

« Facendo costruire per essa delle nuove navi, richiamo di nuovo questa flotta valorosa ad occupare il posto che le spetta sul campo dell'onore, e d'accordo colla Russia riconoscente, rammento con orgoglio i nomi di Tchitchagow, Seniavine, Mordvinow, Ouschakow, Greig, Kazarsky, Lazarew, Nakhimow e Kornilow.

« Riunendo le memorie del passato alle speranze di un glorioso avvenire, ho ordinato che si compia la chiesa di San Wladimiro in costruzione a Sebastopoli sulle tombe degli ammiragli, e di conservarvi per le generazioni avvenire i nomi di tutti i marinai del Mar Nero che si sono distinti per belle azioni militari o per fatti utili alla patria.

« Elevato in quel punto in cui la Russia, mercè del suo sovrano, fu per la prima volta illuminata dagli splendori della divina verità, questo monumento sacro simboleggerà l'unione dello zelo cristiano e del valore guerriero. Che il motto dei marinai del Mar Nero sia ognora: « Fermezza nella fede e fedeltà al trono per il bene e la gloria della patria. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MOSCA, 5. — Stasera vi fu banchetto al Kremlino nella sala di San Giorgio; cominciò alle ore sei e terminò prima delle nove.

Vi assistevano l'imperatore, l'imperatrice, gli ambasciatori, i capi missione con le loro signore, i grandi dignitari, i generali e le damigelle d'onore. La tavola aveva la forma di un ferro di cavallo; l'imperatore e l'imperatrice erano seduti l'uno in faccia all'altro. Dalla parte dell'imperatore vi erano gli ambasciatori, i granduchi ed i principi; da quella dell'imperatrice altri ambasciatori, le granduchesse e le principesse. Oltre questa tavola ve ne erano altre per i dignitari, generali, ecc.; in tutto circa 700 invitati.

Il banchetto fu magnificamente servito. L'imperatore e l'imperatrice erano d'eccellente umore. Dopo il banchetto le LL. MM. non tennero circolo; però l'imperatore rivolse la parola ad alcuni ambasciatori, fra i quali Nigra e Waddington.

Domani vi sarà la consacrazione della chiesa del Salvatore. Gli ambasciatori non vi furono invitati ufficialmente.

Le feste termineranno sabato sera dopo la rivista al campo di Marte. L'imperatore e l'imperatrice non rientreranno a Mosca; saliranno in ferrovia presso il campo di Marte ed andranno direttamente a Petehoff, presso Pietroburgo.

PIETROBURGO, 5. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce formalmente le tendenze aggressive della Russia in Armenia, e il concentramento di truppe sulla frontiera.

BERLINO, 5. — Il Reichstag votò in seconda lettura il progetto di imposta sugli zuccheri, e decise di fare un'inchiesta sulla coltura della barbabietola e sulla fabbricazione dello zucchero. Furono pure discusse ed approvate in seconda lettura parecchie parti del bilancio pel 1884-1885.

BAJONA, 6. — La Regina di Portogallo, viaggiando sotto il nome di contessa di Guimaraes, è arrivata assieme ai Principi. S. M. ed i Principi ripartiranno domani per Marsiglia, ove arriveranno la mattina del 7, seguendo la via di Pau e Perpignan.

CAIRO, 6. — Kadri pascià non sarà rimpiazzato.

MADRID, 6. — La *Correspondencia* assicura che i negoziati pel trattato di commercio fra la Spagna e la Germania furono sospesi.

LONDRA, 6. — Roseberry, sottosegretario di Stato all'interno, si è dimesso, onde accondiscendere al desiderio della Camera dei comuni che il detto posto sia affidato ad un deputato.

PAVIA, 6. — Causa le dirotte pioggie il torrente Rile ha straripato, cagionando danni gravissimi e rovinando case e masserizie. Disgraziatamente una donna rimase vittima.

Il servizio ferroviario, causa l'inondazione, fu interrotto vicino a Casteggio, ma è stato già ristabilito.

Le autorità sono accorse sul luogo, e furono inviati colà in soccorso truppa ed operai.

La pioggia continua.

COSTANTINOPOLI, 6. — Confermasi che sono cominciati disordini in Albania. I castrioti attaccarono un convoglio militare. Nove battaglioni sono partiti da Scutari per ristabilire l'ordine.

Dicesi che Kadri pascià fu richiamato onde cessino le voci recenti di dimostrazioni anti-inglesi provocate dalla Porta in Egitto.

La regina d'Inghilterra telegrafò a Wyndam di ringraziare la Porta delle misure prese per le riforme nell'Anatolia. La regina considererebbe così gli ordini del sultano relativi alle riforme, come una soddisfazione data alle rimostranze di lord Dufferin.

MOSCA, 6. — L'inaugurazione della chiesa di San Salvatore non ebbe luogo oggi, ma avrà luogo domani.

La città riprende una fisonomia più calma, essendo cessata la grande animazione dei primi giorni.

Quasi tutte le missioni estere si recheranno a Pietroburgo, ove rimarranno qualche giorno prima di fare ritorno ai loro rispettivi paesi.

Stasera il conte Worontzow-Dachkow, ministro della Casa imperiale, riceverà tutti i rappresentanti della stampa estera, i quali gli leggeranno un indirizzo di ringraziamento per l'accoglienza così liberale e cordiale fatta alla stampa.

PARIGI, 6. — La popolazione di Vezancy, guidata dal *maire* e dal curato, si oppose al toglimento di una croce. Si dovette adoperare la forza per toglierla. La popolazione si vendicò rompendo il busto della Repubblica.

Béchet, missionario francese nel Tonkino, è stato decapitato.

XERES, 6. — Gli anarchici minacciarono d'incendiare i raccolti, di tagliare gli oliveti ed i vigneti; le autorità andaluse presero misure energiche.

LONDRA, 6. — Sir E. Malet accettò il posto di ministro d'Inghilterra a Bruxelles.

LONDRA, 6. — I negoziati tra il *Foreign-Office* e l'Ambasciata italiana per il trattato di commercio italo-inglese continuano. Esiste un buon accordo fra i contraenti.

Parecchi articoli furono già regolati.

Si crede che il trattato potrà essere firmato prima della fine del mese.

NOTIZIE DIVERSE

I manoscritti del Redi. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

« L'altro giorno abbiamo lamentato che fossero in vendita all'incanto i manoscritti del Redi. Le nostre parole furono ascoltate dall'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione, il quale, per dispaccio telegrafico, autorizzò ad acquistare quei pregevolissimi manoscritti il bibliotecario della Marucelliana, che gliene aveva fatta ufficiale domanda. »

Gli stranieri a Parigi. — L'*Annuario di statistica della città di Parigi* contiene, nella sua parte demografica, uno studio del dottor I. Bertillon sui resultati del censimento del 1881, in cui si legge quanto segue riguardo agli stranieri:

« I parigini nati a Parigi furono sempre una eccezione in questa gran città. Sopra 1000 abitanti censiti a Parigi, 322 nacquero in questa città, 38 negli altri comuni del dipartimento, 565 negli altri dipartimenti o nelle colonie, e 75 all'estero.

« A Berlino, la proporzione degli individui stranieri alla Germania è soltanto del 13 per 1000 abitanti; a Budapest, il numero degli individui che non sono austriaci nè ungheresi, è solamente di 14 per ogni 1000 abitanti.

« Parigi è dunque una città molto ospitale per gli stranieri, e ciò è tanto vero che, secondo i dati del censimento del 1881, vi si contano: 45,281 belgi; 31,190 tedeschi; 21,577 italiani; 20,810 svizzeri; 10,789 inglesi; 9250 olandesi; 5927 americani; 5786 russi; 4982 austriaci e 3616 spagnuoli.

« La colonia inglese abita specialmente nell'ottavo, nel decimosesto e nel decimosettimo circondario.

« Il numero dei tedeschi stabiliti a Parigi aumentò assai dal 1876, poichè in quell'anno essi non erano che 19,024. La maggior parte di essi dimorano nei circondari eccentrici di Parigi, ed in particolar modo poi nel circondario decimonono.

« I belgi dimorano in quasi tutti i quartieri della città, del pari che gli olandesi.

« Gli italiani, che nel 1876 erano solamente 11,530, ora hanno quasi raddoppiato di numero, e sogliono dimorare nel circondario undecimo e nei circondari vicini.

« La maggior parte degli svizzeri abitano i quartieri commerciali del centro.

« Per riassumere, diremo che, a Parigi, il numero degli stranieri aumenta rapidamente. Nel 1876 non erano che 119,349; nel 1881 furono 164,038. Questo aumento di 44,689 costituisce la quinta parte circa dell'aumento totale della popolazione parigina. »

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN BOLOGNA

Avviso.

A termini dell'art. 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, si terrà presso quest'Istituto una sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi avranno luogo dal 3 al 7 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al direttore dell'Istituto almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti attestati:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;
3. Attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame di patente sarà fatto sopra le seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero, e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello di ornato dal gesso a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;
3. Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate, ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Gli aspiranti si troveranno alle ore 9 e mezza ant. del giorno 3 luglio prossimo nella segreteria dell'Istituto.

Ogni candidato, prima di presentarsi all'esame, dovrà pagare nelle mani del segretario-economo dell'Istituto una tassa di lire 25; e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira una, da munirne la patente.

Bologna, addì 21 maggio 1883.

Il Direttore: PANZACCHI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	26,0	13,7
Domodossola	coperto	—	25,2	13,0
Milano	piovoso	—	24,5	16,4
Verona	piovoso	—	27,9	16,5
Venezia	piovoso	calmo	25,6	17,1
Torino	coperto	—	22,2	15,2
Alessandria	piovoso	—	24,7	15,9
Parma	piovoso	—	26,6	14,7
Modena	piovoso	—	27,8	16,3
Genova	piovoso	mosso	22,8	15,8
Forlì	3[4 coperto	—	28,5	18,0
Pesaro	3[4 coperto	calmo	25,4	13,2
Porto Maurizio	coperto	mosso	21,1	15,9
Firenze	coperto	—	27,2	15,5
Urbino	3[4 coperto	—	25,5	13,4
Ancona	1[4 coperto	calmo	27,4	18,0
Livorno	coperto	mosso	26,4	15.0
Perugia	coperto	—	24,6	12,6
Camerino	piovoso	—	21,9	12,4
Portoferraio	3[4 coperto	mosso	23,5	15,7
Chieti	sereno	—	24,8	13,4
Aquila	coperto	—	25,7	12,9
Roma	3[4 coperto	—	27,2	16,1
Agnone	sereno	—	23,3	11,8
Foggia	1[4 coperto	—	28,2	16,5
Bari	1[4 coperto	calmo	27,0	18,5
Napoli	1[2 coperto	calmo	26,4	16,6
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	24,5	12,4
Lecce	3[4 coperto	—	29,7	19,1
Cosenza	3[4 coperto	—	29,8	15,2
Cagliari	3[4 coperto	mosso	25,0	17,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	24.8	17,9
Palermo	1[4 coperto	mosso	29,5	15,2
Catania	sereno	calmo	24,8	17,8
Caltanissetta	sereno	—	25,0	12,5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25,0	17,5
Siracusa	3[4 coperto	calmo	24,4	17,8

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 giugno 1883.

In Europa pressione alquanto bassa quasi dovunque. La depressione di ieri all'ovest passò al centro, circoscrivendosi. Sud penisola iberica 765. Vienna 750.

In Italia nelle 24 ore pioggie forti e temporalesche al nord e centro, deboli altrove; venti di libeccio qua e là freschi; barometro disceso da 7 a 3 mm. dal nord al sud; temperatura abbassata notevolmente al nord.

Stamane cielo piovoso al nord, vario altrove; venti deboli a freschi intorno al libeccio; depressione sull'alta Italia; barometro variabile da 751 a 757 dal nord al sud.

Mare mosso lungo la costa ligure e tirrenica.

Probabilità: continua tempo piovoso o temporalesco; venti freschi od abbastanza forti del 3° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	754,1	753,1	753,2	753,0
Termometro	19,4	22,4	19,4	16,6
Umidità relativa	72	58	86	83
Umidità assoluta	12,06	11,74	14,34	11,73
Vento	S.	SSE.	S.	SE.
Velocità in Km.	6,0	23,0	20,0	0,5
Cielo	cumuli densi intorno	nembi intorno	nembo al S.	qualche stella

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,9; R. = 18,32 | Min. C. = 16,1; R. = 12,88.

Pioggia in 24 ore: mm. 36,00.

Fra le 4 e 5 pom. nembo generale, pioggia torrenziale, lampi e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 7 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° giugno 1883	—	—	—	90 87 1/2	—	90 87 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 65
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 05
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	537 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	485 »	—	485 »	—	—	—
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	438 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	854 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	491 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1032 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 90
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	24 99
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 6 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 93 12 50.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 95.

Consolidato 3 0[0 lire 54.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. Trocchi, *presidente.*

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA

MUNICIPIO DI FORMICOLA

Secondo avviso d'Asta.

Stante la deserzione d'asta del 29 p. p. maggio, si fa noto che lunedì 18 corrente, alle ore 9, nella segreteria municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà, a mezzo di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, all'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Formicola a Fondola col prosieguo verso Rocchetta, di metri 5771, giusta il progetto redatto dal Genio civile, ed approvato dal signor prefetto con decreto del 10 aprile ultimo scorso.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 56,900, compresa la variante tra i picchetti 16 e 22, e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lira una per ogni cento lire di detta somma, applicabile a tutti i lavori indistintamente sia a corpo, sia a misura.

L'appalto rimarrà aggiudicato a colui che darà maggior diminuzione sulla menzionata somma.

Colla espressa condizione che saranno aggiudicati i lavori ancorchè fosse un solo offerente.

Presso la segreteria di questo Comune sono ostensibili il capitolato e il progetto tecnico, come è detto nel primo avviso d'asta, cui bisogna riportarsi per la cauzione e rimanenti condizioni.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria, è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 3 p. v. luglio.

Le spese di subasta ed ogni altra relativa andranno a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà fare preventivo deposito di lire 500 presso il segretario comunale.

Formicola, 1° giugno 1883.

3214 *Il Sindaco ff.*: G. FEROCE.

Municipio di Terranova di Sicilia

Avviso d'Asta.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 18 corrente mese, dalle ore dieci antimeridiane in poi, nella sala maggiore del palazzo civico, sotto la presidenza del signor Regio delegato straordinario per l'amministrazione comunale, si procederà all'incanto pel deliberamento dell'appalto della notturna illuminazione della città durante il sessennio 1884-1889, non aggiudicato all'asta del 31 maggio prossimo passato, per manifesta coalizione degli attendenti.

Il prezzo a base d'asta è fissato a centesimi tre di lira per ogni ora e per ciascun becco acceso nei fanali grandi di servizio ordinario e straordinario, e sarà pagato a mese scaduto sulla liquidazione relativa.

Il capitolato d'oneri è visibile a chiunque nella segreteria municipale durante l'orario di lavoro, ogni giorno.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e sotto l'osservanza delle forme prescritte dal regolamento di Contabilità 4 settembre 1870, n. 5852.

Ogni aspirante, per essere ammesso all'asta, dovrà dimostrare di aver depositato nella Tesoreria comunale la somma di lire duemila in moneta avente corso legale nel Regno per cauzione provvisoria, e per la definitiva lascierà in cassa comunale il montare del servizio eseguito nel primo bimestre dell'appalto da restituirsi al finire di questo.

Le spese d'asta, le tasse e diritti di segreteria sono a carico dell'impresa.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato è fissato a giorni quindici, i quali scadranno in quello da designarsi con speciale notificazione.

Si avverte che in caso di nuova coalizione sarà chiesta all'ill.mo signor prefetto la dispensa dei pubblici incanti per cedersi l'appalto a trattativa privata.

Dal Palazzo civico, addì 1° giugno 1883.

3230 *Il R. Delegato straordinario*: N. MANETTI.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 41).

Si fa noto che nel giorno 20 giugno 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
1	Giberne d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia	N.	5000	1	5000	3 »	21,075	21,075	2200	Giorni 90.
	Giberne sguernite d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia.	»	2250		2250	2 70				
2	Giberne d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia	»	5000	1	5000	3 »	21,075	21,075	2200	
	Giberne sguernite d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia.	»	2250		2250	2 70				

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento si farà con mandato del Ministero ad introduzione ultimata.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti del genere, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture per conto dello Stato presso la stessa Direzione.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 2 giugno 1883.

3195 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio di Precisione di Torino

Avviso d'Asta (N. 74).

Si fa noto che nel giorno 21 giugno 1883, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste: (lotto unico)

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana — Lunghezza minima millim. 1015, massima millim. 1020; larghezza minima millim. 97, massima millim. 98; grossezza minima millimetri 1 33, massima millimetri 1 37.	Kg.	20000	40000	4000

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 del giorno 21 giugno 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 2 giugno 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

3180

Provincia di Rovigo — Comune di Crespino

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 14 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, si terrà nella segreteria municipale, alla presenza della Giunta, un esperimento d'asta pubblica per lo

Appalto della fornitura generale di tutti i mezzi occorrenti per la manutenzione delle strade appartenenti a questo Comune, e giusta le norme contemplate dal regolamento provinciale, approvato con R. decreto 31 dicembre 1869, n. 3664.

NB. Per deliberazione del Consiglio è fatto obbligo che la ghiaia debba essere delle cave di Colle Fiorito, in Rivalta.

L'asta è a termini abbreviati, e seguirà col metodo della scheda segreta, scritta su carta bollata da lira una, e sotto l'osservanza delle discipline portate dalla vigente legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'appalto è per un quadriennio, decorribile dal 1° gennaio 1884, e la gara verrà aperta sui dati unitari esposti nel preventivo 15 maggio p. p., n. 79, di questo ingegnere municipale, al comunale n. 735, e debitamente approvato; avvertendo che l'importo complessivo a base d'asta è di lire 59,990 08, cioè a lire 14,997 52 annue, compresevi lire 1450 di spese facoltative eventuali.

Gli aspiranti, prima di essere ammessi all'asta, dovranno giustificare la loro idoneità a simile impresa, e fare un deposito a cauzione delle rispettive offerte di lire 800, in danaro sonante od in carta legale dello Stato, quali depositi verranno restituiti agli offerenti, meno però a colui che sarà rimasto deliberatario.

Il ribasso sarà fatto in lire o frazione decimale di lira, e non saranno accettabili offerte condizionate, nè quelle che non sieno al di sotto della base d'asta predetta.

La delibera seguirà a favore del migliore offerente, salva l'approvazione dell'autorità competente, a termini di legge.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera, è fissato in giorni undici, che avranno fine alle ore undici antimeridiane del giorno di lunedì 25 giugno stesso.

A cauzione poi del contratto, il deliberatario definitivo dovrà versare in cassa comunale il 10 per cento dell'importare dell'annua fornitura, a base dell'art. 5 del regolamento provinciale suddetto.

Le spese tutte per l'asta e per la stipulazione del contratto e conseguenti sono a carico dell'assuntore.

Il capitolato d'appalto, già approvato col regolamento provinciale nominato, e gli atti relativi, sono ostensibili presso il sottoscritto, in tutte le ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale, Crespino, addì 1° giugno 1883.

3200 *Il Segretario*: GIUSEPPE MUNARI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO
in Milano

Capitale sociale L. 7,000,000 intieramente versato.

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la **ventesettesima estrazione** a sorte semestrale, per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 20 corrente, ad un'ora pom., presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione in questo stesso Periodico ufficiale, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire 500, a partire dal giorno 5 luglio p. v., presso la Banca Popolare di Milano, via San Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere, nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà, nel locale medesimo, all'abbruciamento delle azioni ed obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, il 3 giugno 1883.

3247 LA PRESIDENZA.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 18, nel comune di Modugno, con l'aggio medio annuale di lire 1391 10.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato, ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1000 (mille), o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 31 maggio 1883.

3191 *Il Direttore*: ARGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Frascati.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Frascati, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di giugno anno 1883, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Roma, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate tutte le rivendite poste nei comuni seguenti: Albano-Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Grottaferrata, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio-Catone, Rocca di Papa e Rocca Priora.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale. . .	Comune . .	Quintali	2400	equivalenti a	L. 128,400
	Macinato .	»	100	»	» 6450
	Pastorizio .	»	50	»	» 600
	In complesso	Quintali	2550	pel compless. importo .	L. 135,450
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri . .	Quintali	248	pel compless. importo .	L. 270,000
	In complesso		248	pel compless. importo .	L. 270,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 998 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 702 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 5941.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4741, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 986, ammonterebbe in totale a lire 2186, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 127 sali pel valore di . . L. 7,000
In quintali 9 tabacchi pel valore di . » 10,000

E quindi in totale . L. 17,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 6 giugno 1883.

3253 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Sottoprefettura del Circondario di Nicosia

Secondo Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il giorno 20 del mese di marzo p. p. essendo riuscito deserto, si avverte che alle ore 10 ant. del 20 giugno corrente anno si procederà all'ufficio della Sottoprefettura suddetta, avanti il signor sottoprefetto, o chi per esso, alla vendita degli alberi del bosco di proprietà del comune di Nicosia, denominato Montagna.

I detti alberi sono divisi in due lotti, ciascun lotto in quattro sezioni.

Il 1° lotto si espone in vendita pel prezzo in base d'asta di lire 35,062 13, ed il 2° pel prezzo a base d'asta di lire 46,913 19.

La vendita si farà per asta col metodo della estinzione di candela, in modo distinto e separato per ciascun lotto.

Il capitolato d'oneri ed il verbale di martellata, sotto l'osservanza dei quali sarà fatta la vendita, trovansi visibili all'ufficio stesso di Sottoprefettura.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato è fissato pel mezzogiorno del 12 luglio p. v.

Nicosia, 1° giugno 1883.

3236 *Il Segretario della Sottoprefettura:* N. DAVOLI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 27 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella sala per gl'incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore della suddetta Direzione delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura nei tre Dipartimenti di

Oggetti di argento Christofle e di metallo bianco per uso delle mense a bordo delle Regie navi, per la presunta complessiva somma di lire 150,000.

La consegna avrà luogo nelle sale di ricezione dei Regi arsenali marittimi di Spezia, Napoli o Venezia, nel modo specificato dalle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 15,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 21 luglio 1883.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle predette Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2000.

Napoli, 7 giugno 1883.

3170 *Il Segretario della Direzione:* MARIANO FERGOLA.

Deputazione Provinciale di Salerno

Ventiseesimo sorteggio *dei numeri delle obbligazioni del Prestito provinciale* 1877, *eseguito nel giorno* 1° *giugno* 1883.

1. 10342	4. 3063	7. 4191	10. 5832	13. 1905	16. 10099
2. 1018	5. 8044	8. 4504	11. 7161	14. 7383	17. 5092
3. 2119	6. 7362	9. 6344	12. 6193	15. 3400	18. 5814

Per copia conforme

3229 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

REGIO COMMISSARIATO
PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 giugno 1883, presso il R. Commissariato suddetto, si procederà alla vendita del seguente lotto, di provenienza dalla Cappellania Pacetti, nella chiesa di Santa Bibiana, amministrata dal Capitolo di Santa Maria Maggiore.

Enti conservati.

Casa in Roma, in via Ripetta, civici numeri 207 e 208, descritta in catasto al n. 181 di mappa, del rione IV, Campo Marzio, per piani cinque e vani trenta in complesso, con una rendita imponibile di lire 3150, intestata agli eredi di Pietro Lanciani, affittuari, erroneamente dichiarati utilisti.

Confina con la via suddetta e con le proprietà di Pacitelli Adriano, Nelli Giuseppe e dell'Ospedale di San Giacomo, enfiteutica a Martinori Pietro, salvi ecc.

Con istromento 16 luglio 1840, nei rogiti Monti, fu affittata per anni ottanta, decorribili dal 1° dell'anzidetto mese di luglio, e per l'annua corrisposta di lire 430, con obbligo all'affittuario del pagamento delle tasse e di eseguire dei molti e grandi miglioramenti al fabbricato, i quali al cessare dell'affitto dovranno cadere in favore del proprietario.

Prezzo d'incanto lire 15,000 — Deposito per cauzione delle offerte lire 1500 — *Minimum* delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto lire 100.

Roma, 29 maggio 1883.

3185 *Il R. Commissario*: MORENA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 29).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 3000 grano nazionale, da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 25 maggio u. s., n. 27, cioè:

Quintali 3000 di grano nazionale al prezzo di lire 26 25 il quint.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il giorno 9 corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 4 giugno 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare

3244 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

Intendenza di Finanza di Treviso

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi d privativa:

N. progressivo	Comune	Num. d'ordine	Frazione del comune	Magazzino o spaccio	Reddito lordo annuo	Osservazioni
1	Arcade . . .	4	Giavera . .	Montebelluna.	265 81	Morte del titolare
2	S. Vendemiano. .	4	Zoppè . . .	Conegliano .	100 »	Id.
3	Vittorio. . .	8	S. Giustina .	Vittorio. . .	600 99	Id.
4	Quinto . . .	1	Quinto . . .	Treviso. . .	371 08	Trasloco della titolare
5	Codognè . .	1	Cimetta . .	Conegliano .	70 57	Rinuncia del titolare
6	S. Pietro di Barbozza	1	Guia . . .	Moriago. . .	78 12	Id.
7	Trivignano .	3	Falzè . . .	Montebelluna.	145 78	Morte del titolare
8	Zenson . . .	1	Piazza . . .	Oderzo . . .	327 47	Id.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio d'annunzi della Prefettura, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, addì 1° giugno 1883.

3197 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con provvedimento in data d'oggi, il suddetto Tribunale ha definitivamente nominato curatore del fallimento di Turli Francesco il cav. Salvatore Patti, dimorante in via Babuino, numero 151.

Roma, 5 giugno 1883.

3227 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO
di scioglimento di Società.

Si fa noto che nel giorno 4 giugno corrente anno fu depositata nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di Roma la dichiarazione colla quale i signori Augusto D'Angelo, Carlo Mangia e Michele Tosoni recedono dalla Società fra loro costituita nel marzo prossimo passato in Roma, sotto il nome A. D'Angelo e C., che così rimane definitivamente sciolta.

Dott. GUIDO RIDOLFI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato depositato in questa cancelleria il summenzionato atto, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine, al numero 110.

Roma, 4 giugno 1883.

3233 Il cancelliere REGINI.

AVVISO. 3202

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Pisa,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge 6 aprile 1879, n. 4817;

Visto l'articolo 25 del regolamento per l'esecuzione della detta legge;

Vista la tabella annessa al Regio decreto del dì 28 novembre 1875;

Visto lo stato legale ed effettivo dei notari del Collegio, in base al ruolo del presente anno,

Rende noto

Essere aperto il concorso in questo distretto ad un posto di notaro vacante nel comune di Guardistallo (circondario di Volterra).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dalla data del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio notarile di Pisa, il 1° giugno 1883.

Il presidente CURZIO PIERI.

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti al Tribunale civile di Roma, prima sezione, nella udienza del 9 luglio prossimo avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi ad istanza della ditta Abramo Spizzichino, in danno dei coniugi Anna e Cosimo Civilotti:

Primo lotto.

Casa posta in Tivoli, in via S. Valerio, n. 23, segnata in mappa col numero principale 725.

Secondo lotto.

Casamento posto in Tivoli, in via della Sibilla, ai numeri 50, 52 e 54, segnato in mappa coi numeri principali 672, 673 e 674, composto di cinque piani.

Il detto casamento è intestato ad Ortona Anna fu Vincenzo in Civilotti, ed è livellario alla Parrocchia di San Silvestro ed agli eredi Bischi, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 40 31.

Terzo lotto.

Casa posta in Tivoli, in via di San Valerio, n. 20, segnata in mappa col numero principale 1214 sub. 2, di tre piani.

Della detta casa spetta ad Ortona Anna fu Vincenzo in Civilotti la bottega, porzione del terreno e del primo piano con sotterra.

La medesima è livellaria a Masci Nicola, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 12 19.

Quarto lotto.

Terreno pascolivo, olivato, posto in Tivoli, in vocabolo Magnano, segnato in mappa col numero principale 315.

Detto fondo è intestato ai coniugi Civilotti, ed il tributo diretto verso lo Stato è di lire 2 59.

Condizioni della vendita.

La vendita si farà in quattro lotti separati come sopra, e l'incanto si aprirà sul prezzo che viene offerto dalla Ditta istante per ciascun fondo come appresso, cioè:

Pel 1° lotto su lire 2250.
Pel 2° lotto su lire 2418 60.
Pel 3° lotto su lire 731 40.
Pel 4° lotto su lire 155 40.

3251 SAVERIO SECRETI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.